Cineforum Rosario:
cinema per incontrarsi

61° ciclo

Regia: Carlo Verdone

Nato il 17/11/1950 a Roma

Filmografia essenziale:
Grande, grosso e Verdone (2008)
L'amore è eterno finchè dura (2003)
C'era un cinese in coma (2000)
Sono pazzo di Iris Blond (1996)
Viaggi di nozze (1995)
Perdiamoci di vista! (1994)
Al lupo, al lupo (1993)
Maledetto il giorno che t'ho incontrato (1992)
Compagni di scuola (1988)
Troppo forte (1986)
Borotalco (1982)
Bianco, rosso e Verdone (1981)
Un sacco bello (1979)

Attori	**Personaggi**
Carlo Verdone	Padre Carlo Mascolo
Laura Chiatti	Lara
Angela Finocchiaro	assistente sociale
Anna Bonaiuto	Beatrice Mascolo
Marco Giallini	Luigi Mascolo
Sergio Fiorentini	Alberto Mascolo
Giorgia Cardaci	Francesca
Olga Balan	Olga
Marco Guadagno	Padre Giulio
Roberto Sbaratto	Padre Savastano

Produzione: Italia – 2010
Durata: 115 minuti
Genere: Commedia

Io, loro e Lara

LA TRAMA
Carlo è un missionario che torna in Italia dall'Africa, alle prese con una crisi di vocazione. Di fronte ai drammi del continente nero, non è più così sicuro di sentire la voce di Dio. L'Italia dovrebbe essere un luogo più tranquillo, ma Carlo si ritrova in una situazione familiare esplosiva: l'anziano padre si è risposato con la badante moldava; la sorella e il fratello, psicoanalista e broker, temono che la donna si mangi i soldi di famiglia e sperano che Carlo risolva tutto. Il nostro missionario, di fronte a questo nido di vipere, comincia a rimpiangere l'Africa...
E la Lara del titolo chi è? In quale modo si lega e condiziona la famiglia di Don Carlo?

LA CRITICA
Con un personaggio che in qualche modo ricorda Don Giulio de *La messa è finita*, Verdone sceglie di non mettersi al centro della vicenda e delle vicende, ma si pone spaesato osservatore e improvvisato e forzato (da altri e da altro) attore di improbabili azioni e ricerche, forse non completamente condivise da lui.

È un film feroce sull'Italia di oggi, sull'egoismo e sull'egocentrismo. Verdone ci ricorda essere non solo un formidabile ritrattista di casi umani estremi, ma anche un raffinato regista di situazioni al confine tra comico e drammatico. Fate caso come, nel film, nessuno stia mai a sentire il prossimo; soprattutto, nessuno (in Italia, in Africa è diverso) sta mai a sentire Carlo, che sembra sbarcato all'improvviso in un paese di sordi (con la «s» minuscola!).

L'artista romano più volte nella sua carriera ha dato prove di capacità di "malinconia" feroce. Tutti ricordiamo i mostruosi *Compagni di scuola* e soprattutto la parte centrale della sua produzione che, con *Maledetto il giorno che t'ho incontrato, Al lupo!Al lupo* e *Perdiamoci di vista,* ha visto la ricerca di un ritratto che parlasse da solo, che mostrasse un occhio attento al reale e una comicità semplice e profonda che ne sottolineasse la tristezza e la cattiveria dei protagonisti.

Verdone tenta adesso nuovamente la stessa strada, evitando macchiette stralunate e sole (una su tutte il Mimmo di *Un sacco bello*), ma attingendo con attenzione e capacità dal quotidiano.

In fondo un bravo regista deve sapersi anche arrendere quando la realtà sa essere molto più assurda e "mostruosa" della propria creatività.

Visita il nostro sito: *http://www.smrosario.it/cineforum.htm*
troverai la nostra storia, le schede di tutti i film che abbiamo proiettato e altro ancora…